

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
di
TRAPANI

NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO GENERALE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Il Rendiconto generale della gestione dell'esercizio 2014 è stato predisposto nel rispetto del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui all'art. 18, c. 4, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19" come disciplinato nel Testo Coordinato di cui al DPR Reg. N. 729/2006.

Sulla base della normativa sopra enunciata, il rendiconto generale della gestione si compone dei seguenti documenti:

- Conto di bilancio comprendente il rendiconto finanziario decisionale e il rendiconto finanziario gestionale;
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa.

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- La situazione amministrativa che evidenzia il risultato di amministrazione e, se positivo, l'eventuale destinazione;;
- La relazione sulla gestione;
- La relazione del Collegio dei revisori dei conti, la quale, per l'anno 2014 non è stata redatta a causa dell'impossibilità di funzionamento dell'attuale Collegio .

In particolare, i predetti documenti, Stato Patrimoniale e Conto Economico, sono stati redatti in base ai criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi di cui all'allegato 14 del D.P. reg. 729/2006 ed in ottemperanza alle disposizioni degli artt .2423 e seguenti del codice civile.

I valori riportati nella relazione e nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro.

CONTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 corredato dei suoi allegati è stato approvato con deliberazione commissariale n. 8 del 21 Gennaio 2014. A seguito delle deliberazioni commissariali n. 21 del 5-06-2014, n. 47 del 26-09-2014 e n. 63 del 14-11-2014, il suddetto documento contabile è stato sottoposto a variazione. Con provvedimento prot. n. 5138 del 5/2/2014 l'Assessorato Infrastrutture e Mobilità Trasporti ha approvato il suddetto documento contabile. Con note prot. n. 7904 del 11/06/2014, prot. n. 12667 del 9/10/2014 e prot. n. 16530 del 28/11/2014, questo Istituto ha trasmesso, per competenza, tutti i provvedimenti amministrativi riguardanti le menzionate variazioni di Bilancio.

Il Rendiconto finanziario decisionale riporta i residui all'inizio dell'esercizio, gli accertamenti e gli impegni di competenza e le riscossioni/pagamenti distinguendo tra residui e competenza. Ai dati relativi all'esercizio 2014 sono affiancati, per una maggiore comprensione ai fini della comparabilità, quelli dell'anno 2013.

Il rendiconto finanziario gestionale è invece redatto per capitoli e presenta un livello di maggior dettaglio rispetto alle segnalazioni relative alle categorie del rendiconto finanziario decisionale. Esso riassume le risultanze della gestione finanziaria proveniente da tre centri di costo dell'Istituto che si identificano nei dirigenti dei settori amministrativo, tecnico ed economico-finanziario.

ENTRATE

Il totale delle "Entrate correnti" (Tit. I) accertate risulta pari a € 5.497.742,08, di cui riscossi pari a € 1.931.601,39 a fronte di una previsione di € 5.896.122,08. Lo scostamento, del tutto trascurabile, è dovuto, in prevalenza, ad un accertamento inferiore delle entrate da canoni, la cui riscossione non si è, del tutto, realizzata .

Il Totale delle "Entrate correnti" accertate nel 2014 risulta, pertanto, pari al 93,24 % c.ca delle previsioni definitive.

Nel 2013, il totale delle "Entrate correnti" (Tit. I) accertate risulta pari a € 5.808.312,92, di cui riscossi pari a € 1.823.650,06. Tale differenza rispetto al 2014 è ascrivibile a maggiori canoni di locazione accertati.

Le Entrate in Conto Capitale (Titolo II) provengono prevalentemente da alienazioni di alloggi e locali (L.560/93) e utilizzo ex fondi CER (finanziamenti a fondo perduto dello Stato).

Il totale accertato è stato pari ad € 1.546.795,39, di cui riscossi nell'esercizio pari a € 1.338.460,02, a fronte di una previsione definitiva di € 5.896.122,08 così distinta:

- Alienazione alloggi ed aree: € 845.305,45 tutti riscossi nell'esercizio;
- Riscossione crediti ed anticipazioni: € 128.290,98, tutti riscossi nell'esercizio;
- Utilizzo fondi regionali: accertato € 211.602,11 e riscosso € 3.266,74;
- Utilizzo Fondi CER: accertato €. 361.596,85 e tutto riscosso.

Lo scostamento tra la previsione definitiva e l'importo accertato è dovuto prevalentemente al minore utilizzo dei fondi CER per interventi costruttivi ed interventi di risanamento e ristrutturazione.

Nel 2013, Il totale accertato è stato pari ad € 1.217.977,21, di cui riscossi nell'esercizio pari a € 1.217.565,21.

Il Totale delle Entrate, sia correnti che in conto capitale, accertate, escludendo le partite di giro, ammonta ad € 7.044.537,47 a fronte di una previsione pari a € 8.343.254,63, pari al 84,43 %.

RESIDUI ATTIVI

E' stato completato il riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31.12.2014. Quelli da riportare nell'esercizio 2015, ammontano complessivamente ad € 17.014.175,21, di cui € 13.215.687,84 si riferiscono a residui attivi riaccertati di esercizi precedenti. Essi sono prevalentemente costituiti da canoni di locazione la cui riscossione non si è ancora manifestata a causa dell'elevata morosità degli inquilini.

I residui attivi eliminati ammontano, invece, complessivamente ad € 1.116.146,36 e sono, per la maggior parte, relativi a residui per i quali è stata accertata la carenza dei presupposti essenziali ai fini del riporto all'anno successivo: certezza del debito, debitore certo, scadenza. (residui attivi impropri).

Ai sensi dell'art. 40, comma 3 del D.P. Reg 729/06 " i residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare ". Nel complesso, risultano riportati, di anno in anno, i crediti per i quali l'Ente può ancora esperire utilmente azioni di recupero ed essi , risultano iscritti, secondo il presumibile valore di realizzo.

Il Totale delle Riscossioni dell'anno 2014 (in conto residui e competenza) è stato pari ad € 6.537.948,71 a fronte di previsioni di cassa pari a € 15.177.877,77. Lo scostamento è dovuto, in buona parte, al mancato utilizzo dei fondi stanziati per le partite di giro e ai mancati trasferimenti in c/capitale rispetto alle previsioni.

SPESE

CORRENTI:

Il Totale delle Spese correnti (Titolo I) impegnato è stato, complessivamente, di € 4.116.520,06 rispetto ad una previsione definitiva di € 6.464.820,88, cioè pari al 63,67%. Lo scostamento dovuto ad economie che si sono realizzate in virtù di un processo di razionalizzazione delle spese relative al personale, acquisizione di beni e servizi, procedimenti legali, fondi rischi stanziati ma non impegnati;.....

Nel 2013, il totale delle Spese correnti impegnato è stato, complessivamente, di € 4.183.165,15 rispetto ad una previsione definitiva di € 5.839.884,28, Si riscontrano, pertanto, una lieve flessione nella spesa dovuta al processo di razionalizzazione.

Qui di seguito sono descritte le spese più salienti sostenute dall'Ente nel 2014:

- Spese per gli organi istituzionali dell'Ente:

Il totale impegnato nell'anno è stato pari ad € 20.436,50, di cui pagate nell'esercizio € 15.607,50.

- Oneri per il personale in attività di servizio (C.R. 1, Tit. 1, A.E. 1, U.P.B. 1):

Il totale impegnato nell'anno 2014 per le spese del personale è stato pari ad € 2.651.855,30, con un decremento rispetto al totale impegnato nel 2009 che è stato pari a € 3.068.000,00 dovuto a pensionamenti e alle mancate assunzioni . Ciò ha consentito il rispetto degli artt. 16 e segg. della Finanziaria regionale 2010. In generale l'Ente ha realizzato, per ciascun anno, un decremento progressivo della spesa. Di seguito, si riporta il prospetto relativo alle spese del personale:

	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Dirigenti
Stipendi	€ 1.267.491,08	€ 376.174,73	€ 87.251,32
Retribuzioni accessorie	€ 120.177,83	€ 31.187,98	€ 139,347,43
Oneri riflessi	€ 336.915,50	€ 96.612,21	€ 50.461,01

- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi:

Il totale impegnato nel 2013 è stato pari ad € 268.283,08 e la somma spesa pari a € 278.718,77.

- Spese di amministrazione degli stabili :

Il totale impegnato è pari a € 492.363,11 e la somma spesa pari a € 528.048,43

- Spese di manutenzione degli stabili:

La somma impegnata per la manutenzione ordinaria degli stabili è stata pari a € 320.126,37, quella spesa € 324.849,09;

- Spese per Imposte e Tasse:

Il totale delle imposte impegnate e pagate risultano pari a € 348.019,21 relative, per la maggior parte ad IMU, IVA IRES.

Il f.do di riserva non è stato intaccato nel corso dell'esercizio, in quanto le risorse utilizzate sono state sufficienti.

Il limite imposto dalla direttiva dell'Assessorato all'Economia prot. n. 6116 del 2 Ottobre 2012 di attuazione della delibera della Giunta regionale n. 317 del 4 Ottobre 2012 relativamente alle spese per acquisto beni e prestazioni di servizi (Aggregato economico I – UPB 2) non si è potuto rispettare, nell'anno 2014: infatti le spese suddette sono state complessivamente pari a € 278.718,77 contro le spese del 2011, pari a € 239.536,05. Lo scostamento è dovuto,

principalmente, al pagamento dei residui passivi provenienti dall'anno precedente, la cui omissione avrebbe esposto l'Ente ad azioni legali e coattive con un aggravio notevole di spese. Si riscontra, comunque, una sensibile riduzione rispetto all'anno precedente le cui spese sostenute sono state pari a € 300.789,70

IN CONTO CAPITALE

Le Spese in Conto Capitale (Titolo II) impegnate sono state pari ad €. 2.029.560,35 e pagate € 1.155.481,46 e sono relative prevalentemente all'attività di manutenzione straordinaria degli alloggi.

Gli impegni assunti e relativi alla categoria "acquisizione di beni mobili, attrezzature tecniche", ammontano ad €. 11.307,99 ed integralmente pagati. L'Ente ha impegnato una spesa per interventi manutentivi e costruttivi finanziati con i fondi CER pari a € 573.198,96 di cui pagati € 216.724,87, e, con f.di propri pari a € 1.260.154,91, di cui € 785.301,75 pagati entro l'anno.

Nel 2013, le Spese in Conto Capitale impegnate sono state pari ad €. 1.504.151,95 e pagate € 934.204,01 . La differenza è ascrivibile a minori interventi manutentivi, prodotti nello stesso anno rispetto al 2014.

Il Totale delle Spese, sia correnti che in conto capitale, impegnate, escludendo le partite di giro, ammonta ad € 6.146.080,41 rispetto ad una previsione definitiva di € 23.286.603,83 (pari a c.ca 26,39%). Lo scostamento notevole è dato dal fatto che sono stati previsti, in entrata e in uscita del Bilancio, somme per l'utilizzo dei finanziamenti del CER, relativi a interventi manutentivi (come da piano triennale delle OO.PP) che non si sono realizzate e dal mancato utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi al 31.12.2014 ammontano complessivamente ad € 4.620.878,17, di cui €. 3.113.429,59 si riferiscono ad esercizi precedenti l'anno 2014. Con deliberazione commissariale n. 61 del 21/08/2015, è stato approvato l'elenco dei residui da eliminare e quelli da riportare ai fini della redazione del rendiconto generale della gestione; al conto del bilancio è stato allegato l'elenco di tutti i residui da riportare nell'esercizio 2015.

I residui passivi eliminati ammontano, invece, complessivamente ad € 1.205.053,05 e sono, per la maggior parte, residui per i quali è stata accertata la carenza dei presupposti essenziali ai fini del riporto all'anno successivo: certezza del debito, creditore certo, scadenza. (residui passivi impropri).

Gli equilibri di parte corrente e in conto capitale sono , dunque, così realizzati:

ENTRATE CORRENTI ACCERTATE = € 5.497.742,08 > (SPESE CORRENTI IMPEGNATE + quote rimborso mutui = € 4.129.332,34);

ENTRATE C\CAPITALE ACCERTATE + quota parte delle entrate correnti = € 2.029.560,35 >= SPESE C\CAPITALE IMPEGNATE = € 2.029.560,35.

ENTRATE CORRENTI RISCOSE = € 4.240.886,92 > SPESE CORRENTI PAGATE + quote rimborso mutui = € 4.179.738,19;

ENTRATE C\CAPITALE RISCOSE + quota parte delle entrate correnti + quota parte f.do di cassa = € 1.686.589,91 >= SPESE C\CAPITALE PAGATE = € 1.686.589,91.

Complessivamente, le entrate accertate, pari a € 8.023.360,04 risultano essere superiori alle spese impegnate pari a € 7.135.280,49. Le entrate rimosse, pari a € 6.537.948,71 risultano invece

inferiori alle spese pagate, pari a € 6.847.126,75, con una differenza di - € 309.178,04. Per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario si è dovuto fare ricorso al fondo di cassa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, il saldo alla chiusura dell'esercizio 2014 e i residui attivi e passivi da riportare al nuovo esercizio.

Il prospetto della Situazione Amministrativa evidenzia un avanzo d'amministrazione pari ad € 15.087.831,95, così composto:

Situazione Amministrativa

	Residui	competenza	Totale
Fondo iniziale di Cassa al 01/01/2014	-----	-----	3937695,16
Riscossioni +	2313076,04	4224872,67	6537948,71
Pagamenti -	1219294,84	5627831,91	6847126,75
Fondo finale di cassa al 31/12/2014			3628517,12
Residui Attivi +	13215687,84	3798487,37	17014175,21
Residui passivi -	3113429,59	1507448,58	4620878,17
Differenza			16021814,16
Avanzo d'amministrazione al 31/12/2014			16021814,16

Il suddetto avanzo di amministrazione scaturisce dalla registrazione degli elevati crediti degli inquilini morosi che si sono accumulati nel corso degli anni. Gli stessi crediti risultano iscritti nel Bilancio di Previsione in base al presunto valore di realizzo. Dall'anno 2012 è stato inserito nel Bilancio di Previsione un fondo svalutazione crediti che, al 31.12.2014, ammonta a € 1.754.725,66. In applicazione del criterio della prudenza, l'avanzo di amministrazione non è mai stato utilizzato negli anni precedenti per le predette motivazioni.

L'avanzo di amministrazione è, pertanto, così destinato:

- per € 2.093.574,30 per trattamento di fine rapporto dei dipendenti;
- per € 3.622.035,72 per fondo rischi ed oneri: f.do rischi su crediti – f.do manutenzione straord. L.R. 15/86;
- per € 10.306.204,14 per fondo non vincolato.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale sono stati rappresentati seguendo gli schemi di cui agli allegati 11, 12 e 13 del Dpr. 97/2003 come modificato dal D. P.reg. n. 729/2006. I risultati che scaturiscono dai suddetti prospetti sono il frutto della tenuta di una contabilità economico-patrimoniale integrata rispetto alla contabilità finanziaria I criteri di iscrizione e di valutazione degli Elementi patrimoniali attivi e passivi sono quelli suggeriti dall'allegato 14 del D.P.reg 729/2006.

La Situazione Patrimoniale

Evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio qui di seguito descritte:

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali

- *Concessioni, licenze, ecc.:* risultano al 31.12.2014 pari ad € 1.345,24 al netto dell'ammortamento di € 8.404,85 e sono relative all'acquisizione e al rinnovo delle licenze d'uso software dell'Ente:

Valore al 31.12.13	Incrementi	Ammortamento	Valore netto AL 31.12.2014
4009,52	0	2664,28	1345,24

Immobilizzazioni materiali:

- *terreni e fabbricati:* Il valore dei terreni e quello dei fabbricati al netto dei fondi di ammortamento ammonta a € 35.068.997,49. Tale valore è dato dal costo storico di acquisizione/realizzazione dei fabbricati incrementato dei lavori di manutenzione straordinaria che sono stati effettuati nel corso degli anni. I fondi di ammortamento riferiti ai fabbricati ammontano a € 126.224.292,11 Parte dei suddetti fabbricati sono stati realizzati con contributi a f.do perduto erogati dallo Stato e dalla Regione. Tali contributi rappresentano quota parte del patrimonio netto dell'Ente.

Valore al 31.12.13	Incrementi	Dismissioni	F.do di amm.to	Valore netto AL 31.12.2014
163933073,48	34534,92	2674318,8	126224292,11	35068997,49

- *Autovetture:* Il valore delle autovetture è pari a € 5.467,45 al netto del relativo fondo di ammortamento pari a € 31.691,92.

Valore al 31.12.13	Incrementi	dismissioni	F.do di amm.to	Valore netto al 31.12.2014
57318,65	0	20159,28	31691,92	5467,45

- *Impianti e macchinari:* Il valore dei suddetti cespiti ammonta a € 34.330,16 al netto del relativo fondo di ammortamento pari a € 374.168,45;

Valore al 31.12.13	Incrementi	dismissioni	F.do di amm.to	Valore netto al 31.12.2014
400100,57	13984,5	5586	374168,45	34330,16

- *immobilizzazioni in corso e acconti:* il valore di € 4.299.059,01 è il risultato di stati di avanzamento liquidati nel corso dell'esercizio per la realizzazione di opere e di interventi manutentivi su fabbricati di proprietà dell'ente che non sono stati ancora oggetto di collaudo.

- *immobilizzazioni finanziarie:* comprendono il credito verso la compagnia di assicurazione INA Assitalia per la polizza assicurativa del TFR dei dipendenti per € 801.427,01 ancora le quote di mutuo facenti parte dei piani di ammortamento, ma non ancora riversate all'Ente da parte della Cassa Depositi e Prestiti, per l'importo di € 31.779,39 ed ancora i crediti v/ comproprietari di immobili per i lavori di manutenzione il cui pagamento è stato anticipato dall'Istituto dall'Istituto per € 15.573,81

• **Residui attivi:** comprendono i crediti verso gli inquilini ed occupanti in generale degli alloggi e locali per un totale di € 16.643.633,47, i crediti v/altri soggetti per € 62.301,83, i crediti derivanti da partite di giro per € 284.753,09, i crediti tributari per imposte per € 53.609,81; il credito verso l'Erario per IVA alla fine dell'anno per € 2.703,58; i crediti v/acquirenti per vendite alloggi e locali rateali per € 3.877,26.

Crediti v/utenti:

Crediti v/utenti al 31.12.13	Incrementi	Riscossioni	Valore al 31.12.14
€ 15.412.154,77	€ 5.011.584,53	€ 3.780.105,83	€ 16643.633,47

Altri crediti:

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Variazioni	Esercizio 31/12/2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti v/altri soggetti	36197,2	26104,63	62301,83	X	
Crediti per anticipazione ai dipendenti	0,00	0	0	X	
Crediti v/Ina per TFR dipendenti	844779,06	-43352,05	801427,01		X
Crediti tributari per altre imposte	180.391,00	-126781,19	180.391,00		X
Credito Iva	3104,89	-401,31	2703,58	X	
Crediti per partite di giro	59033,55	225719,54	284753,09	X	X
Crediti v/utenti per vendite alloggi	148504,32	321999,22	470503,54		X
Crediti per IRES	0,0	0	0	X	

Il totale dei residui attivi dello Stato patrimoniale non trova coincidenza con il totale dei residui attivi della colonna 15 del conto del bilancio per le seguenti ragioni:

- I residui attivi dello Stato patrimoniale ricomprendono poste che non sono presenti nel Conto del Bilancio, quali: i crediti v/acquirenti per vendite rateali alloggi e locali, il credito iva, i crediti tributari per l'imposta IRAP.

• **Disponibilità liquide:** la consistenza delle disponibilità liquide a fine esercizio è di € 4.779.002,76, di cui:

- 1) € 3.628.517,12 quale fondo finale di cassa presso la Tesoreria dell'Ente;
- 2) € 570.549,93 quale saldo contabile presso il c/c/postale al 31/12/2014;
- 3) € 579.935,71 quali fondi presso la Banca d'Italia per vendite alloggi;

c/c/postale al 31.12.13	Versamenti	Prelevamenti	Valore al 31.12.14
€ 782.072,63	€ 3.078.177,24	€ 3.289.699,94	€ 570.549,93

Risultano, inoltre ratei attivi che riguardano gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postale, per € 1.782,57, maturati nell'esercizio 2014, ma nello stesso non riscossi.

PASSIVITÀ

- *Contributi in conto capitale*: ammontano complessivamente ad € 174.015.942,40 con un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 10.053,90, frutto di maggiori trasferimenti da parte dello Stato per le manutenzioni straordinarie.

- *Trattamento di fine rapporto di lavoro* :

Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturato alla data odierna è pari a € 2.093.574,30, coperto parzialmente dal credito di € 801.427,01 nei confronti della società assicuratrice I.N.A Assitalia. Il TFR complessivo risulta così variato:

TFR al 31-12-2013	€ 2.077.980,60;
Rivalutazione/rettifiche	€ 30.563,48;
Imposta	€ -3.361,97;
TFR maturato 2014	€ 129.464,54;
Anticipazioni e Liquidazioni	€ -141.072,35;
TFR al 31-12-2014	€ 2.093.574,30.

Qui di seguito la specifica dei capitoli del Conto del Bilancio per la gestione contabile dei rapporti con INA Assitalia per il TFR:

C.R. 1 – Titolo 2 – Aggr. Econ. 4 – UPB 1 – cap. 155 “ Anticipazione su polizze TFR “ per la riscossione presso INA del TFR maturato dal dipendente;

C.R. 1 - Titolo 2 – Aggr. Econ. 7 – UPB 4 – cap. 232 “ Anticipazione su polizze TFR “ per il pagamento al dipendente interessato di quanto riscosso dalla società di assicurazione.

- *Residui Passivi*: i residui passivi comprendono: debiti v/fornitori per l'importo di € 134.871,73; debiti v/ istituti previdenziali ed assicurativi per oneri dovuti sugli stipendi e tredicesima del mese di Dicembre 2014 per € 158.800,87; debiti v/ lo Stato per il versamento delle ritenute erariali dei dipendenti per € 85.860,13; debiti diversi € 85.211,96; debiti v/ dipendenti per le quote del salario accessorio non corrisposte € 295.137,89; debiti v/ utenti per depositi cauzionali € 482.559,51; debiti per partite di giro € 430.768,43; debiti v/ utenti per partite viaggianti da contabilizzare € 570.549,93; debiti v/ inquilini per preliminari di vendita € 22.120,78; debiti diversi per utilizzo f.do di rotazione € 2.018,19.

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Variazioni	Esercizio 31/12/2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti V/ fornitori	73333,32	61538,41	134871,73	X	
Debiti v/istituti di previdenza sociale	167644,68	-8843,81	158800,87	X	
Debiti v/lo Stato per ritenute	75941,41	9918,72	85860,13	X	
Debiti diversi	69308,94	-15903,02	85211,96	X	
Debiti v/dipendenti at/ind.	172811,78	56619,61	229431,39	X	
Debiti v/dipend a t/det.	19283,54	-160,58	19122,96	X	
Debiti v/dirigenti	36054,18	10529,36	46583,54	X	

Debiti v/utenti per depositi	487686,79	-5127,28	482559,51	X	
Debiti per partite di giro	100045,58	330722,85	430768,43	X	
Partite da regolarizzare	782072,63	-211522,7	570549,93	X	X
Debiti v/inquilini per preliminari di vendita	36.371,85	-14251,07	22120,78		X
Debiti diversi per fondo di dotazione	2.018,19		2.018,19		X

I suddetti residui passivi, che costituiscono debiti non riscossi, si formano contabilmente sulla base di una documentazione fiscale ricevuta dall'Ente. Vale il principio della certezza della spesa. Gli impegni di spesa, pertanto, che costituiscono elemento fondamentale per le rilevazioni della contabilità finanziaria e che danno luogo a residui passivi, sono talvolta ininfluenti per la contabilità economico-patrimoniale basata sulla certezza della spesa. Per tale ragione, i residui passivi del conto del Bilancio non trovano piena coincidenza con i residui passivi della contabilità economico-patrimoniale.

• *Fondi per rischi ed oneri: comprendono:*

- il f.do manutenzione straordinaria l.r. 15/86 per l'importo di € 1.931.648,06, che risulta ridotto per effetto dell'utilizzazione pari a € 11.664,33 ed incrementato per effetto dell'accantonamento per l'importo di € 64.338,00 (pari al 33% della riscossione dei canoni sulla suddetta tipologia di alloggi);
- f.do rischi su crediti v/assegnatari per € 1.754.725,66 che risulta incrementato dell'accantonamento per effetto della svalutazione dei crediti ed allineato rispetto alla contabilità finanziaria;
 - fondo rivalutazione aree L. 11.2.1950, n. 74, art 4, per € 5.016,40.

Il patrimonio netto è pari a € 54.505.811,08 e risulta composto nel modo seguente:

Contributi a f.do perduto/dotazione:	€ 174.015.942,40
Disavanzi economici anni precedenti:	- € 115.383.868,95
Disavanzo d'esercizio	-€ 4.126.262,37

CONTRIBUTI DELLO STATO

I contributi a fondo perduto dello Stato per le manutenzioni straordinarie, utilizzati ed accantonati, sono cresciuti da € 174.005.888,50 (importo al 31.12.13) ad € 174.015.942,40 e costituiscono una sostanziale posta del patrimonio netto dell'Istituto. Essi sono rilevati nel Conto del Bilancio nell'aggregato V dell'entrata e sono costituiti dagli ex fondi del CER – finanziamenti autorizzati in precedenza;

Il patrimonio netto che ammonta ad € 54.505.811,08, comprende una posta negativa rappresentata dai disavanzi economici degli esercizi precedenti che sono pari a € 115.383.868,95 e risente del risultato economico negativo dell'esercizio pari a € 4.126.262,37.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2014	Variazione
-------------	-------------------------	-------------------------	------------

Valore della produzione	5669368,13	5270671,89	-398696,24
-------------------------	------------	------------	------------

Si commentano le voci che compongono il valore della produzione:

il valore dei corrispettivi per le prestazioni di servizi è rappresentato dai ricavi provenienti dai canoni degli alloggi e locali assegnati, dalle indennità di requisizione e occupazione, affitto aree,..Le predette entrate ammontano ad € 4.935.610,11

La voce “ altri ricavi e proventi “, per un totale di € 1.168.726,26, comprende: il contributo della Regione per la stabilizzazione degli I.s.u, le competenze tecniche sui lavori di ERP, le plusvalenze patrimoniali degli esercizi precedenti € 838.848,25, così distinte: per € 833.664,48 plusvalenze dell'anno 2014, € 5.183,77 plusvalenze degli anni precedenti.

Non si riscontra la piena coincidenza tra il totale degli accertamenti del titolo I delle entrate del conto del Bilancio e il valore della produzione per le seguenti motivazioni:

-Il valore della produzione del conto economico comprende le plusvalenze sulla vendita degli alloggi pari a € 5.183,77 che non fanno parte degli accertamenti. Inoltre, quest'ultimo valore esclude l'iva sui canoni dei locali, per € 47.320,19 che invece viene accertata ed incassata integralmente sui capitoli del conto del Bilancio.

- Per contro, il valore degli accertamenti del titolo I del conto del Bilancio comprende gli oneri finanziari, complessivamente pari a € 55.137,05 che non sono ricompresi nel valore della produzione.

La voce “ proventi finanziari “, comprende: gli interessi attivi di mora pagati dagli inquilini a causa dei ritardati pagamenti e gli interessi attivi bancari e postali. Le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo comprendono gli stralci dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria che precedentemente figuravano nella contabilità economica come debiti.

Costi della produzione

Descrizione	Esercizio 31/12/2014	Esercizio 31/12/2013	Variazione
Costi della produzione	10101719,65	10448498,79	-346779,14

Si commentano le voci che compongono i costi della produzione:

la voce “ costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci “ comprende l'acquisto di beni di consumo e materiale da cancelleria resi necessari per lo svolgimento dell'attività. La voce “ Spese per servizi” comprende: il pagamento delle utenze, delle spese postali, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi, l'assicurazione degli stabili, i compensi agli amministratori e sindaci, le spese per procedimenti legali in corso.

Il Totale delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi allocati nell'aggregato economico I e IV, pari a € 1.094.955,16 diverge dalla sommatoria delle poste di cui ai punti 6, 7 e 8 dei costi della produzione del conto economico, pari a € 2.483.134,10, per il seguente ordine di motivazioni:

- sul conto economico gravano le spese di manutenzione straordinaria che non possono essere patrimonializzate per un totale di € 1.366.276,28;

- il criterio di rilevazione nella contabilità finanziaria è l'impegno, nella contabilità economica prevale il criterio del costo certo che viene rilevato con la liquidazione della fattura, momento, questo che non coincide con l'impegno.

Le spese per il personale comprendono i salari e stipendi dei dipendenti, nonché gli oneri sociali e assicurativi, i rimborsi spese per missioni e le spese di formazione che sono rilevate nella contabilità economica al momento della liquidazione della fattura.

Il totale degli oneri per il personale impegnato nell'aggregato economico I, pari a € 2.651.855,30 diverge dalla somma delle poste di cui ai punti 9a, 9b e 9e " Salari e stipendi – oneri sociali – altri costi " dei costi della produzione (B) del conto economico, pari a € 2.654.509,91 (al netto del TFR dell'anno) per le seguenti motivazioni:

- le spese per i corsi del personale e l'acquisto dei buoni pasto sono rilevati nella contabilità economica, al contrario di quella finanziaria, al netto dell'Iva che costituisce una partita finanziaria. L'Iva, nella fattispecie, è pari a € 55,39;
- le spese per i corsi del personale sono rilevati, nella C.E., al momento della ricezione della fattura al contrario della C.F. ove la rilevazione si ha con l'impegno di spesa: nella fattispecie non sono stati rilevati nella voce di costo due corsi impegnati ma la cui fattura è pervenuta nell'anno 2015 per un totale di € 1.040,00;
- Sono stati rilevati come voce di costo del personale i corsi sulla sicurezza per un importo totale di € 3.750,00 che, nella contabilità finanziaria sono stati rilevati nel capitolo 40.

Pertanto, la differenza pari a € 2.654,61 è ascrivibile alle motivazioni suddette.

L'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti è in totale pari a € 156.666,05 e diverge dal totale iscritto nel Bilancio di Previsione 2014, pari a € 175.597,00 che costituisce una somma presuntiva facente riferimento a coefficienti di rivalutazione non aggiornati.

Il totale degli oneri per il personale in quiescenza impegnato nell'aggregato economico I diverge dal punto 9d " trattamento di quiescenza e simili " dei costi della produzione (B) del Conto economico per la seguente motivazione: nella Contabilità finanziaria il pagamento degli oneri al personale in quiescenza viene rappresentato nella gestione di competenza, nella C.E, non rappresenta un costo dell'esercizio in quanto scaturisce dall'utilizzo di un fondo pregresso.

Per l'anno 2014 non si registrano imposte da pagare, bensì un credito dell'Istituto nei confronti dell'Erario per acconti IRES e IRAP versati pari, complessivamente a € 79.471,20. L'aggregato economico VI dell'UPB "oneri tributari" riporta invece tutte le tipologie di imposte pagate nel corso dell'esercizio come : IMU, Tassa rifiuti solidi urbani, tassa camerale, imposte di registrazione contratti, ...che sono state rilevate nel conto di mastro oneri tributari del macroaggregato Oneri diversi di gestione del conto economico.

Gli accantonamenti a fondi spese e rischi riguardano:

- l'accantonamento a fondo rischi su crediti pari a € 871.141,38;
- l'accantonamento al fondo manutenzione straordinaria L.R. 15/86 pari al 33% delle riscossioni dei canoni relative alla tipologia di alloggi costruiti con la legge regionale 15/86 è pari a € 64.338,00;

Il totale dei residui allocati alla colonna della gestione dei residui delle "variazioni in meno" della spesa del conto del bilancio, pari a € 1.161.861,52 diverge dal totale della somma indicata nel p.22 "sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui" dei Proventi e Oneri straordinari del conto economico, in quanto, come già ribadito nelle pagine precedenti, il criterio di rilevazione che prevale nella contabilità finanziaria è l'impegno, nella contabilità economica prevale il criterio del costo certo che viene rilevato con

la liquidazione della fattura, momento, questo che non coincide con l'impegno: pertanto, ad uno stralcio di residuo può non corrispondere una insussistenza del passivo nel Conto economico. Analoghe considerazioni sono espresse con riferimento alle variazioni in meno dell'entrate, pari a € 1.115.958,86. Nello specifico, si precisa che sono stati eliminati dal Bilancio debiti e crediti figurativi verso lo Stato per l'importo di € 1.149.682,89 che hanno generato una insussistenza del passivo pari a € 45.062,83

In fase di riaccertamento ordinario dei residui, si è reso opportuno procedere alla eliminazione di taluni residui figurativi (fittizi) generati dalla tenuta della contabilità speciale e non corrispondenti ad effettivi rapporti di credito/debito dell'Ente nei confronti dello Stato. **Trattasi di accertamenti ed impegni cosiddetti impropri in quanto carenti dei presupposti essenziali : certezza del credito/debito, debitore/creditore certo, scadenza.... (residui attivi e passivi impropri).** Ciò, è imposto dal nuovo regime di contabilità (D.lgs 118/2011). Tali residui ammontano ad € 1.194.888,02.

Gestione Finanziaria

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 31/12/2014	Esercizio 31/12/2013	Variazione
Proventi e oneri finanziari	86164,47	79032,63	7131,84

Nella seguente tabella sono riportati, in dettaglio, gli importi relativi ai proventi ed oneri finanziari:

Proventi e oneri finanziari in dettaglio

Descrizione	Esercizio 31/12/2014	Esercizio 31/12/2013	Variazione
Altri proventi finanziari	35058,47	31056,26	4002,21
Interessi e altri oneri finanziari	51106	47976,37	3129,63

Gestione Straordinaria

Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Esercizio 31/12/2014	Esercizio 31/12/2013	Variazione
Proventi e oneri straordinari	682958,92	-178009,56	860968,48

Gestione Fiscale

Imposte sul reddito d'esercizio

Descrizione	Esercizio 31/12/2014	Esercizio 31/12/2013	Variazione
Imposte sul reddito d'esercizio	0	26346	-26346

Risultato e imposte d'esercizio

Descrizione	Dettaglio divergenze	Esercizio 31/12/2014
Risultato Ante imposte	0,00	-4100401
- Imposte correnti	0	0
Risultato d'esercizio	0,00	-4100401

CONCLUSIONI

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico complessivo pari a € 4.100.400,98 e un risultato operativo negativo di € 4.874.708,14. A quest'ultimo si aggiunge un risultato positivo di € 86.164,47 della gestione finanziaria e un risultato positivo di € 688.142,69 della gestione straordinaria. Sul risultato complessivo pesa, infatti, l'elevato importo dovuto alle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a € 3.483.444,43 che fisiologicamente devono essere computate ogni anno e gli accantonamenti al f.do rischi ed oneri per un totale di € 935.479,38.

A tal proposito, le aliquote applicate sono le seguenti:

- Edifici post 1975: 3% del valore catastale;
- attrezzature, macchine d'ufficio e software 20%
- Automezzi 20%
- Mobili e arredi 12,5%.

Il valore della produzione, calcolato considerando i canoni di locazione accertati, e gli altri ricavi e proventi, presenta, invece, un risultato positivo pari a € 5.265.488,12. Il margine operativo lordo è invece negativo e pari a € 28.821,94.

PERSONALE DIPENDENTE E TFR AL 31.12.2014

	SETTORE	DIRIGENTI	CATEG. D/3	CATEG. D/1	CATEG. C	CATEG. B/3	CATEG. B	CATEG. A	TOTALI
DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA CON D.C. 1/2011	Amministrativo	1	1	4	12	0	10	1	29
	Tecnico	1	2	4	6	0	8	0	21
	Econom. Finanz.	1	0	3	9	3	3	1	20
	Staff Amm.ne				1	0	1		2
	TOTALI	3	3	11	28	3	22	2	72
PERSONALE IN SERVIZIO	Amministrativo	1	1	3	11	0	6	1	23
	Tecnico	0	2	4	3	0	2	0	11
	Econom. Finanz.	1	0	2	7	3	2	1	16
	Staff Amm.ne				1	0	0		1
	TOTALI	2	3	9	22	3	10	2	51

6

POSTI DISPONIBILI	Amministrativo	0	0	1	1	0	4	0	6
	Tecnico	1	0	0	3	0	6	0	10
	Econom. Finanz.	0	0	1	2	0	1	0	4
	Staff Amm.ne	0	0	0	0	0	1	0	1

SITUAZIONE DI CASSA

La consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, 01.01.2014 era pari a € 3.937.695,16.

La consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2014, è di € 3.628.517,12 e viene confermata esattamente dal Tesoriere dell'Ente (Banco di Sicilia s.p.a) con la nota verbale di chiusura parificata da questo servizio finanziario.

La situazione di cassa al 31 dicembre 2014, trasmessa dalla Tesoreria Provinciale dello Stato (mod. 56 T.U. del mese di dicembre 2014) coincide esattamente con quella di questo Ente e quella del Tesoriere dell'Ente, ed ammonta a complessivi € 1.912.441,10, così suddivisi:

- € 1.332.505,42 quali fondi accreditati dal CER , conto speciale n. 1887;
- € 579.935,68 quali fondi provenienti dalla vendita degli alloggi L. 560/93, conto speciale n. 1951,

tutte disponibili al 31/12/2014 presso la contabilità speciale in Banca d'Italia.

Il c/c postale presenta un saldo attivo al 31-12-2014 per complessivi € 570.549,93.

INDEBITAMENTO

L'Ente non presenta, al 31.12.2014 indebitamenti nei confronti della Cassa DD.PP.

Il Bilancio di previsione dell'anno 2014, cui questo consuntivo si riferisce, è stato oggetto di n. 3 provvedimenti di variazione che hanno mantenuto inalterato il pareggio complessivo e gli equilibri di Bilancio:

- variazione del Bilancio di Previsione, giusta deliberazione commissariale n. 21 del 5-06-2014;
- variazione giusta D.C. n. 47 del 26-09-2014;
- variazione di assestamento generale, giusta deliberazione comm.le n. 63 del 14-11-2014.

Verifica dei vincoli di spesa previsti dal titolo II della l.r. 11/2010.

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010, n. 11, ha introdotto le seguenti norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica:

Art 16 – ai sensi di tale articolo l'Ente è tenuto al rispetto del Patto di stabilità regionale operando nel 2014 una decurtazione del 2 per cento in termini di competenza e di cassa del saldo finanziario 2009 calcolato secondo i parametri inseriti nella legge stessa. Le spese di personale dell'anno 2014 non hanno superato quelle registrate nell'anno 2009. Infatti a fronte di una spesa di € 3.068.000,00 in competenza, nel 2014 la spesa è ridotta a € 2.722.000,00 e a fronte di una spesa per cassa di € 2.941.000, nel 2014, si ha una spesa di € 2.403.000,00;

Art. 18 – tale articolo impone che il salario accessorio non può eccedere il 15% del salario tabellare e che comunque lo stesso non può superare quello percepito nel 2009. In merito si cita la recente modifica normativa apportata dall'articolo 12, comma 1 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 (GURS n. 24 del 13 giugno 2014, suppl. ordinario n. 1) per la quale **tale disposizione non trova applicazione nei confronti degli enti che adottano contratti collettivi nazionali delle autonomie locali e che comprende quindi anche il personale degli IACP**, nonché la riduzione della percentuale dal 15 al 12 per cento.

Art. 19, comma 3 – L'Istituto deve adottare, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri. Detta norma prevede inoltre che il mancato rispetto di quanto citato comporta responsabilità amministrativa. **L'Ente si è attenuto a quanto previsto dalla disposizione normativa.**

Art. 22 – I contratti relativi a rapporti di consulenza stipulati dall'Ente sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, del suo curriculum - vitae, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale del Consorzio.

Art. 23, comma 1 – L'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni per un ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009, pena la riduzione pari all'importo sfiorato del contributo regionale dell'anno successivo. **L'Ente ha rispettato i limiti imposti dalla normativa in esame, in quanto non ha sostenuto tale tipologia di spesa.**

Art. 23, comma 2 – l'Istituto deve ridurre del 50%, rispetto al 2009, la spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni. **L'Ente non ha sostenuto tali tipologie di spese.**

Ulteriori verifiche dei vincoli ai sensi della circolare n. 9 del 3 giugno 2014 e n. 17 dell'8 novembre 2013 dell'Assessorato Economia.

Art. 20 l.r. n. 9/2013 – Il Fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale è ridotto del 20% rispetto a quello dell'anno 2012. Infatti a fronte di un fondo, nel 2012, pari a € 154.181,41, nel 2014 è stata impegnata la somma di € 123.000,00;

Art. 22 l.r. n. 9/2013 – Auto di servizio. Con determinazione a firma congiunta dei dirigenti n. 1 del 15 Gennaio 2014 è stato adottato, da questo Ente, il programma di dismissione dell'autovettura di rappresentanza e di tutte le autovetture di cilindrata superiore a 1300 cc di cilindrata.

Art. 24 l.r. n. 9/2013 – Nomina consulenti. Per l'anno 2014 sono stati nominati n. 2 consulenti tecnici di parte nella causa civile Fedluc s.r.l. La nomina si è ritenuta indispensabile ai fini della verifica delle operazioni peritali, posto che il Tribunale di Trapani non accogliendo la richiesta dell'Ente di acquisire le prove testimoniali mediante la chiamata in causa di alcuni dipendenti, ha nominato d'ufficio propri consulenti onde acquisire un quadro tecnico contabile più dettagliato della vicenda. **La nomina, pertanto, è stata imposta dalle regole processuali.**

Art. 27 l.r. n. 9/2013 – Riduzione dei costi degli affitti. L'Ente non sostiene alcuna spesa relativa agli affitti in quanto non detiene locali in affitto.

Delibera di Giunta n. 317 del 4/9/2012, punto 4 lett.b) – le spese per acquisto di beni e servizi non possono superare il 80% dell'analogha spesa sostenuta nell'anno 2011. La spesa impegnata per l'anno 2014 è stata pari a € 268.283,08 e pagata € 278.718,77. Nel 2011, la spesa impegnata è stata pari a € 290.852,99 e pagata € 239.536,05. Come si può evidenziare, il suddetto limite non si è potuto rispettare per le seguenti motivazioni:

- nella competenza: la spesa impegnata è relativa a servizi indispensabili per il funzionamento dell'Ente (luce, gas, telefonia,...), per i quali è addirittura intervenuto un aumento delle tariffe;
- nella cassa: la maggiore spesa sostenuta è ascrivibile al pagamento di residui passivi provenienti dall'anno precedente, la cui omissione avrebbe esposto l'Ente ad azioni legali e coattive con ulteriore aggravio di spese. In particolare, il maggior esborso scaturisce dal pagamento delle obbligazioni assunte nell'anno precedente con le ditte aggiudicatarie della stampa, imbustamento e recapito dei bollettini, estratti conto, diffide da recapitare agli inquilini. Tali maggiori pagamenti scaturiscono dalla necessità di ottemperare alle norme che impongono il rispetto dei tempi nel pagamento delle fatture, pena l'applicazione di sanzioni pecuniarie e disciplinari nei confronti dei dipendenti inadempienti.

Si riscontra, comunque, una sostanziale riduzione della spesa, sia in termini di competenza che di cassa, rispetto all'anno 2012.

Dimostrazione delle spese per salario accessorio del personale con qualifica dirigenziale

(art. 20 della L.R. del 15/5/2013, n. 9)

Capitolo	Denominazione capitolo	Impegno a seguito revisione fondo 2012 (a)	Limite 2014 (b) = (a) – 20%	impegno 2014
1.1.1.1.6.0	Salario accessorio dirigenti	€ 154.181,41	€ 123.345,13	€ 123.000,00

Dimostrazione delle spese per le auto di servizio

(art. 22 della L.R. del 15/5/2013, n. 9)

Capitolo	Denominazione capitolo	Impegno 2013	Impegno 2014
1.1.1.2.38 .3	“Gestione automezzi “	€ 18.061,88	€ 14.378,95
1.1.4.2.97 .2	“Appalti per manutenzione stabili “ (leasing automezzi)	€ 10.664,15	€ 10.766,90
1.2.7.2.21 5.2	“ Acquisto autovetture “	-----	-----

Capitolo	Denominazione capitolo	Spesa sostenuta nel 2011	Spesa sostenuta nel 2014
1.1.1.2.3 8.3	“Gestione automezzi “ (assicurazione, carburante, manutenzione)	€ 17.218,49	€ 15.773,98
1.1.4.2.9 7.2	“Appalti per manutenzione stabili “ (leasing automezzi)	€ 16.167,01	€ 10.848,90
1.2.7.2.2 15.2	“ Acquisto autovetture “	-----	-----

Le spese sostenute per le auto di servizio, così come dettagliato nella tabella di cui sopra, ammontano, nel 2011, ad € 33.385,50 e nel 2014 a € 26.622,88 di cui € 10.848,90 è la spesa annua riferita ad un contratto di leasing della durata di 36 mesi, stipulato il 28/08/2012, per due autovetture e per un totale di € 31.256,72.

Posto che l'Ente serve un bacino di utenza di ambito provinciale, le suddette autovetture, così come tutte quelle facenti parte dell'intero parco auto, assolvono ad una funzione istituzionale in quanto consentono ai dipendenti di effettuare i necessari sopralluoghi, presso gli immobili occupati dagli inquilini su tutto il territorio servito, al fine di produrre le relative perizie per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi e ciò anche in considerazione del fatto che le norme vigenti pongono assoluto divieto, per i dipendenti, di utilizzare le auto proprie per motivi di servizio. Tutto ciò avviene, spesso, in situazioni di estrema emergenza posto che occorre intervenire tempestivamente per evitare danni a cose o persone e per la salvaguardia della pubblica incolumità.

Per il calcolo del limite della spesa di cui alla circolare 9/14 è opportuno escludere sia l'acquisto della autovettura che il leasing in quanto i rispettivi contratti si sono perfezionati nel corso dell'anno 2012, ipotesi, questa, prevista dalla circolare stessa. Pertanto il limite può ritenersi rispettato.

Dimostrazione delle spese per la nomina di consulenti

(art. 24 della L.R. del 15/5/2013, n.9)

Capitolo	Denominazione capitolo	Impegno 2012	Impegno 2014
1.1.4.1.74.0	Procedimenti Legali	€ 0,00	€ 13.000,00

Nel ribadire quanto già detto precedentemente, per l'anno 2014 sono stati nominati n. 2 consulenti tecnici di parte nella causa civile Fedluc s.r.l. In cui è parte in causa IACP. La nomina si è ritenuta indispensabile ai fini della verifica delle operazioni peritali, posto che il Tribunale di Trapani non accogliendo la richiesta dell'Ente di acquisire le prove testimoniali mediante la chiamata n causa di alcuni dipendenti, ha nominato d'ufficio propri consulenti onde acquisire un quadro tecnico contabile più dettagliato della vicenda.

Dimostrazione delle spese per locazioni passive

(art. 27 della L.R. del 15/5/2013, n. 9)

Capitolo	Denominazione capitolo	Impegno 2012	Impegno 2013	differenza
-----	-----	-----	-----	-----

L'ammontare complessivo del salario accessorio ed indennità di tutti i dipendenti non risulta superiore a quanto corrisposto per l'anno 2009. A tal proposito, il fondo dell'anno 2014, risulta quantificato in € 342.859,00 rispetto a quello del 2009 che risulta essere € 404.173,04.

Contenziosi in corso.

Riguardo ai contenziosi in corso, nei verbali del Collegio sindacale sono state acquisite, all'occorrenza, le relazioni riguardanti i procedimenti legali in itinere.

Occorre evidenziare che l'Ente, nel corso dell'anno 2014, è stato condannato, con sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Sezione III – n. 975/14 del 18/2/2014, ad ottemperare al giudicato formatosi sulla sentenza n. 414 resa dalla Corte di Appello di Palermo il 20/3/2012, che ha condannato l'IACP, in via definitiva, al pagamento della somma complessiva di € 973.863,66 nei confronti della ditta SMA s.p.a. Con propria deliberazione n. 1 del 26-06-2014, il Commissario ad acta: dott. Vito Maurizio La Rocca, nominato con decreto del Prefetto di Trapani n. 2404/2014 per l'esecuzione della suddetta sentenza, ha preso atto che l'Ente, in acconto del suddetto debito, ha versato la somma di € 400.000,00, in data 6-11-2013 ed ha stabilito di:

- di autorizzare lo I.A.C.P. di Trapani ad effettuare tempestivamente il pagamento a favore della S.M.A. spa della somma di € 200.000,00 a titolo di acconto. Il predetto acconto è stato versato, dall'Ente, in data 29 Luglio 2014;

- di rateizzare la restante somma di € 373.863,66, oltre gli oneri successivi, in n. 10 rate di cui n.9 di € 37.386,37 e la decima a saldo comprendendo gli eventuali oneri. L'Ente ha sostenuto il pagamento di n. 4 rate fino al 31-12-2014.

Trapani, 11/04/2016

Il Dirigente del settore economico-finanziario
(F.to d.ssa Nunziata GABRIELE)